



## LE TECNOLOGIE SOLARI

La nascita delle tecnologie per l'utilizzazione artificiale dell'energia solare rinnovabile la potremmo collocare oltre un milione di anni fa, nel momento in cui l'uomo comincia a scoprire che, attraverso alcuni interventi sulla natura, può soddisfare i suoi bisogni primari - cibo, acqua, calore, luce - in misura molto maggiore di quanto non sia possibile farlo utilizzando le sole risorse rese "immediatamente" disponibili dalla natura stessa.

La prima grande scoperta è quella del fuoco, tappa rivoluzionaria nell'uso dell'energia del sole immagazzinata nelle foreste e altre biomasse, databile ad almeno 1.400.000 anni fa, come documentato in alcuni resti archeologici in Kenya.

Alcune centinaia di migliaia di anni dopo, intorno al 10.000 a.C., l'uomo scopre l'agricoltura, comincia ad abbandonare il nomadismo e avvia la costruzione dei primi insediamenti umani.

Per rendere meno faticose le pratiche agricole e più confortevoli gli ambienti di vita e di lavoro, per millenni, si ingegna a inventare tecnologie capaci di convertire le varie forme di energia solare rinnovabile in energia meccanica, calore e combustibili, usandole singolarmente o integrandole tra di loro. Così è stato per centinaia e centinaia di anni, fino ad appena 200 anni fa, in tutto il mondo e nei suoi centri abitati dispersi sul territorio.



Nella foto la città di Spello in Umbria in provincia di Perugia. Come tanti altri centri italiani, la sua struttura urbanistica e il paesaggio circostante portano ancora oggi incisi i caratteri plasmati da secoli di utilizzo della sola energia solare rinnovabile.  
(Foto G.Reveane, SMA 0039 13 settembre 1993)